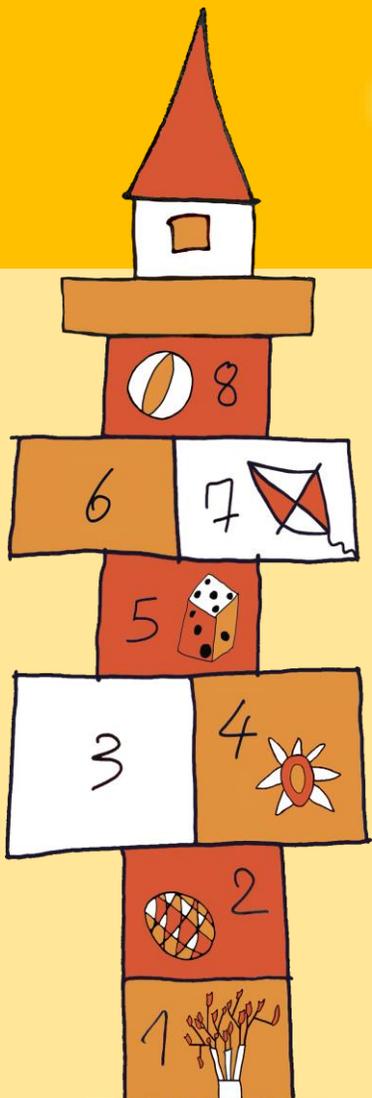


«A CHE SI GIOCA?»



Il ruolo del gioco sullo sviluppo psicomotorio nel primo anno di vita

Rebecca Barbini- TNPEE



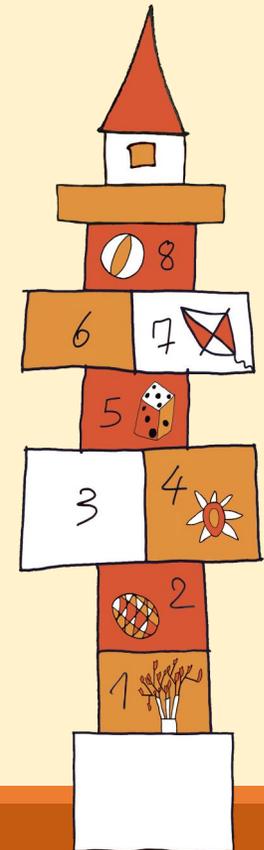
Organizzato da



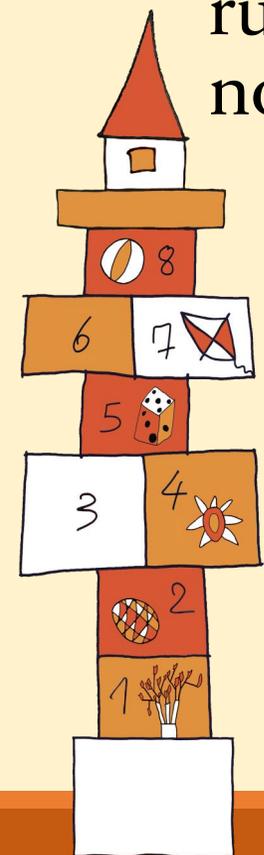
CHE COS'E' IL GIOCO?



- Il gioco è un'**esigenza** elementare, interna di ogni bambino.
- E' l'attività che più impegna il bambino durante l'infanzia e lo accompagna nel percorso di **crescita**.
- Per il bambino il gioco è lo **strumento** elettivo per la conoscenza e la **relazione** con il mondo.



- il gioco è un'attività **universale**: è presente da sempre in tutte le culture e permane anche in età adulta.
- il gioco ha un ruolo fondamentale nello sviluppo psicomotorio assumendo funzione esplorativa, **evolutiva** e relazionale.
- nel primo anno di vita il gioco assume, più che in qualsiasi altra fase, un ruolo fondamentale per quanto riguarda l'**apprendimento motorio**, e non solo...

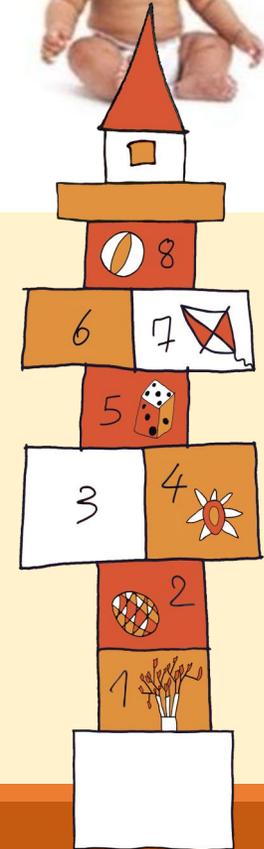


Il gioco è il mezzo per esplorare l'ambiente circostante, imparare a conoscerlo e consolidare competenze motorie!

Lo sviluppo del gioco



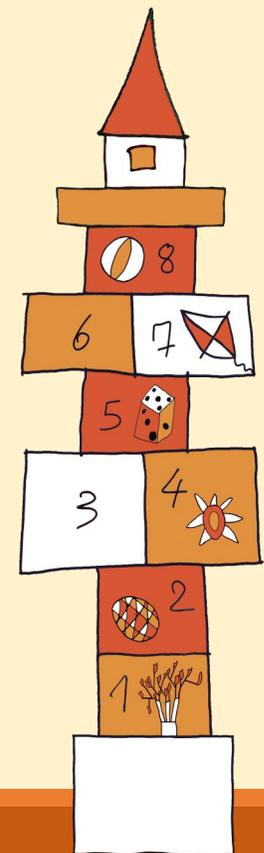
Durante il percorso di crescita c'è un'evoluzione negli atti e nelle modalità di gioco, nei primi anni di vita è possibile assistere a varie fasi che si susseguono in modo dinamico e progrediscono di pari passo con lo sviluppo motorio, cognitivo...



0-2 anni → **Gioco sensomotorio**

Anche detto «**gioco d'esercizio**». In questa fase l'attività di gioco consiste nella scoperta del proprio corpo, nell'esplorazione del movimento, dello spazio e infine dell'oggetto. Il gioco sensomotorio è un modo per esplorare l'ambiente circostante, per imparare a coordinare i movimenti ed iniziare ad apprendere i rapporti tra gli oggetti e le loro proprietà...attraverso il gioco sensomotorio il bambino fa **esperienza!**

In questa fase è massima anche la **neuroplasticità**

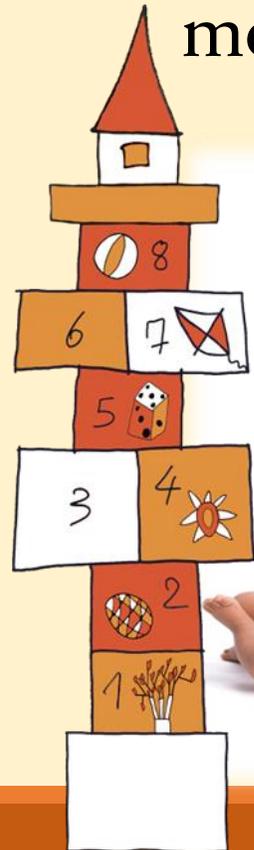


PRIMO ANNO DI VITA

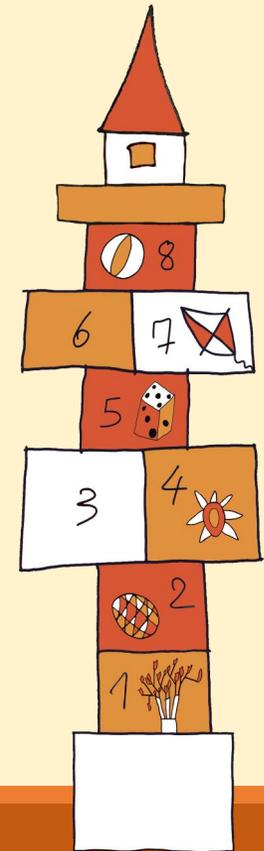
12 mesi caratterizzati da cambiamenti **RAPIDI** e **IMPORTANTI**

Alla nascita il bambino si trova di fronte ad un cambiamento radicale, il passaggio dalla vita intrauterina a quella extrauterina. Sin dal primo momento inizia, seppur limitatamente, quello che sarà il grande obiettivo del suo primo anno di vita:

l'esplorazione dell'ambiente che lo circonda



- Lo sviluppo motorio del bambino è un processo molto complesso che inizia già dalla vita fetale e poi prosegue in quella extrauterina ed è caratterizzato da importante **VARIABILITA'**
- Dal momento della nascita la motricità spontanea del neonato è costituita dai **General Movements**: una serie di movimenti fluidi, ellittici, di ampiezza ed intensità crescente che ricordano passi di danza e coinvolgono gradualmente tutto il corpo.
- I primi a manifestarsi sono i **Writhing Movements** che sono presenti già in epoca prenatale e persistono fino alle **6/8 settimane** di vita post termine.
- Intorno alle **7/9 settimane** post termine compaiono i GMs di tipo **Fidgety**, che persistono fino circa a **15/20 settimane** post termine.

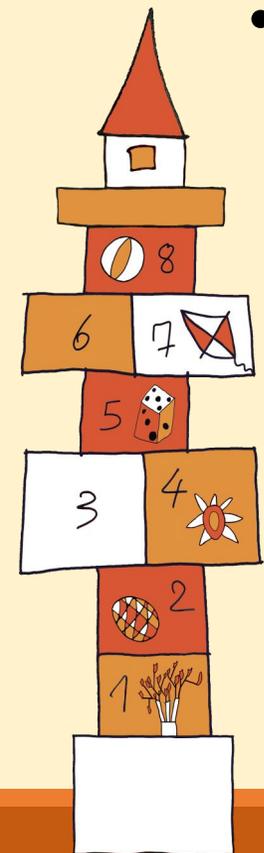


- Nei **primi tre mesi** di vita il bambino presenta già un interesse per tutto ciò che si trova intorno a lui: sviluppa un primo iniziale senso di aspettativa (inclinazione a 30 gradi=interazione), è in grado di seguire un oggetto che si muove in linea retta e gli oggetti in movimento diventano più affascinanti e fonte di divertimento...

- A **4 mesi** circa arriva un grande cambiamento: **il bambino scopre le sue manine!** L'afferramento, le cui basi si erano iniziate a formare nei mesi precedenti, si consolida. A questo punto l'apprendimento motorio e quello cognitivo/ludico diventano effettivamente realtà inseparabili ed indipendenti

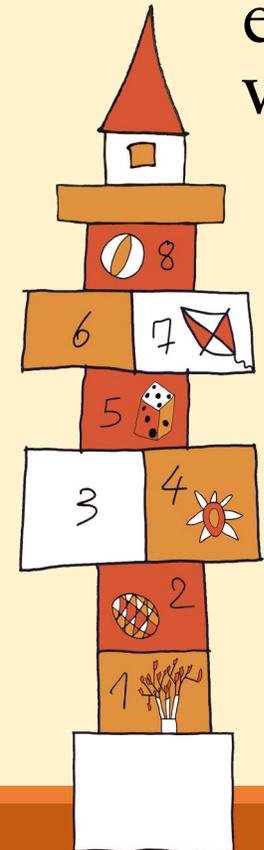
**GIOCO= MEZZO PER ESPLORARE ED APPRENDERE
COMPETENZE MOTORIE**

**ACQUISIZIONI MOTORIE= MEZZO PER ESPLORARE E
GIOCARRE**



- Prime **manipolazioni** di oggetti consentono l'accesso ad una grande fase di esplorazione e sviluppo per il bambino: afferrare gli oggetti, portarli alla bocca, sentirne il peso consente al bambino di conoscere l'oggetto e la realtà intorno a lui.
- A questo punto, ogni momento della routine quotidiana (bagnetto, cambio pannolino) e qualsiasi oggetto diventano un'occasione per esplorare e giocare e ciò permette di capire quanto nel primo anno di vita sia stretta la relazione tra

esplorare ↔ giocare ↔ apprendere

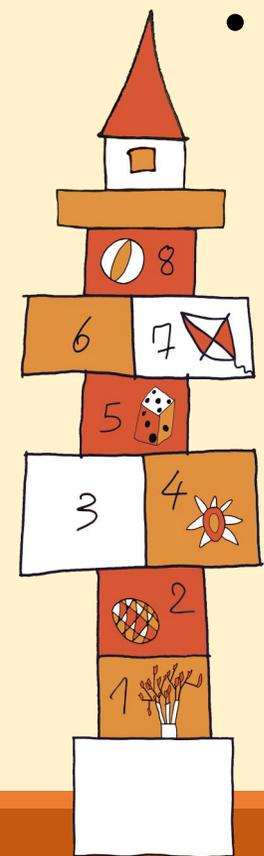


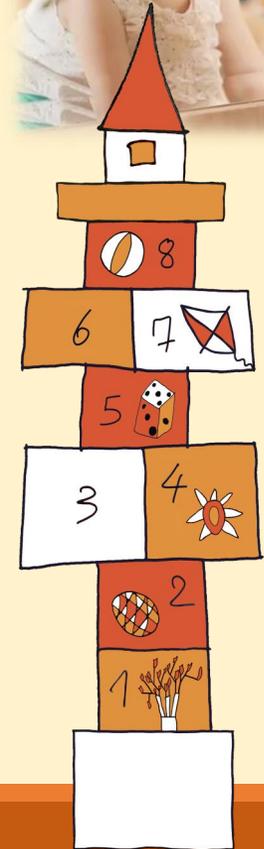
- Le acquisizioni motorie progrediscono velocemente: a **6 mesi** il bambino conquista la **posizione seduta**! Inizialmente avrà bisogno di sostenersi con le manine, e non riuscirà a manipolare da questa posizione, potrebbe cadere a pancia in giù e provare a strisciare. Tutti questi tentativi di esplorazione determinano la sperimentazione del proprio corpo, del suo movimento e del suo ruolo all'interno dello spazio.

- Sono piacevoli, stimolanti ed eccitanti per il bambino. In parole povere: sono **fonte di gioco**!



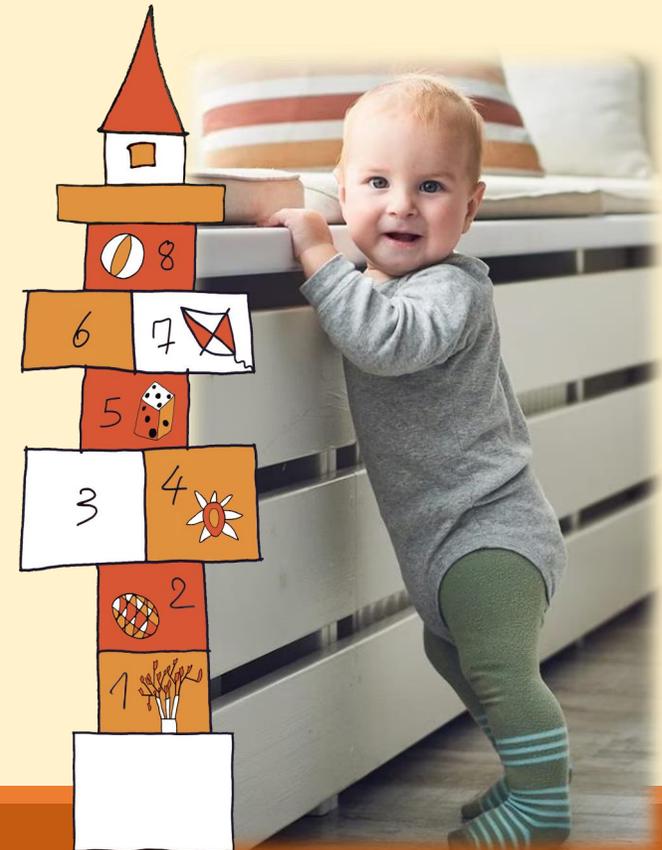
- Ad **8 mesi** la posizione seduta è stabile e consolidata, e le mani sono libere di esplorare anche in questo assetto posturale. La manipolazione evolve rapidamente, vengono utilizzate prese di maggior precisione ed il bambino è in grado di afferrare anche oggetti più piccoli ed esplorarne le proprietà.
- In questa fase inizia a muoversi in modo autonomo: striscia in avanti e può gattonare.
- L'acquisizione di queste tappe motorie determina maggiori possibilità di accesso agli oggetti intorno a lui e di esplorazione dello spazio circostante. Il bambino adesso ha più **strumenti** dal punto di vista motorio per andare alla ricerca di fonti di gioco e, al tempo stesso, la curiosità e la volontà di esplorare e raggiungere target accattivanti stimolano la **sperimentazione** del movimento e l'acquisizione di tappe motorie.





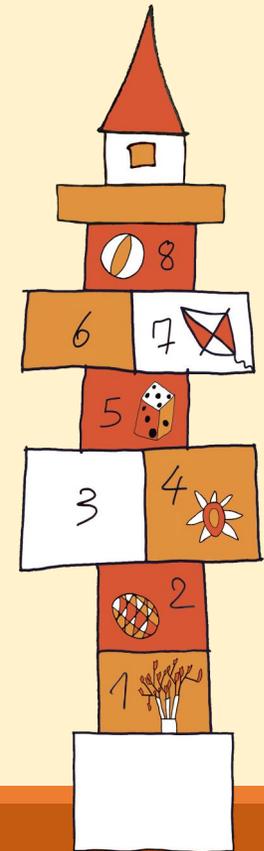
- Di pari passo alle competenze motorie si sviluppano anche le competenze cognitive. Il bambino inizia ad apprendere il concetto di **permanenza dell'oggetto** ed il gioco evolve, in quanto mezzo per sperimentare i nuovi apprendimenti raggiunti. Non si «limita» più all'esplorazione dell'oggetto e alla scoperta delle sue proprietà: adesso il bambino lo nasconde, per poi sperimentare se riesce di nuovo a trovarlo...
- Si concretizza ora anche la **consapevolezza delle persone** intorno a lui e diventano esse stesse fonte di gioco: il bambino si entusiasma di fronte al gioco del cucù, emergono le prime imitazioni di smorfie e pernacchie, è attratto dallo specchio.
- Inizia a concretizzarsi anche il senso di **aspettativa** ed il bambino inizia ad essere attratto dalle azioni ripetute.

- Intorno ai **9/10 mesi** il bambino conquista anche la statica eretta con appoggio. Questo rappresenta un grande ed entusiasmante cambiamento! Si tratta del raggiungimento di una nuova dimensione per l'esplorazione. La sperimentazione del corpo nello spazio e dell'equilibrio sono un'importante fonte di esperienza e divertimento ed il bambino all'inizio gioca proprio con il proprio corpo: **balla!**



- Con l'esperienza la statica eretta ed il carico sugli arti inferiori si consolidano sempre di più ed il bambino inizia a sperimentare anche lo spostamento, che inizialmente avviene tramite **navigazione costiera**. Ciò gli consente di proseguire nella sua esplorazione del mondo e di raggiungere, per la prima volta anche oggetti lontani da lui e posti su piani rialzati diversi da terra.

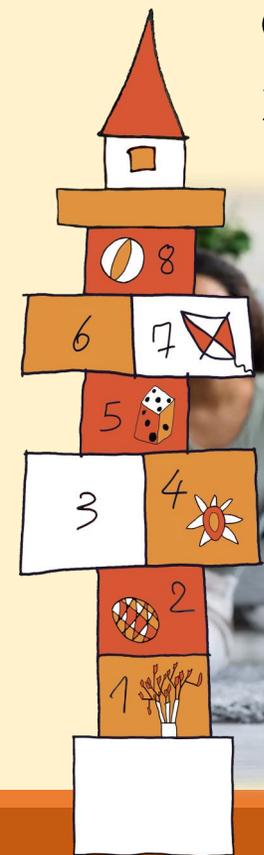
- In questa fase compare la **causalità**: il bambino inizia ad essere incuriosito dalle relazioni causa effetto, che gli restituiscono una forte stimolazione, ed osserva l'oggetto minuziosamente per scoprirne la struttura.
- E' attratto dai giochi caratterizzati da azioni ripetute, che permettono l'acquisizione effettiva del senso di aspettativa, del senso del tempo... queste competenze aprono la strada alla grande conquista della **condivisione!**



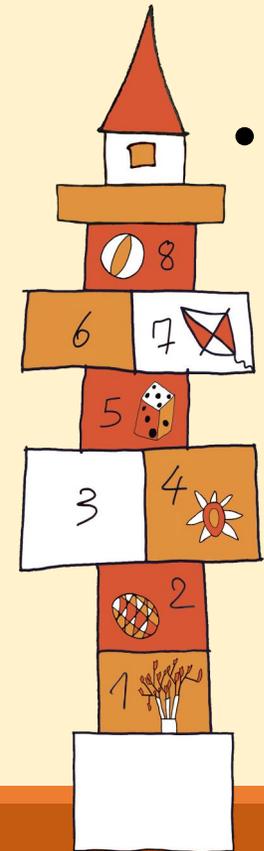
- Grazie all'accesso alla condivisione e all'interesse per le azioni ripetute i giochi con gestualità conseguente sono molto apprezzati ed inizia l'interesse per l'**imitazione** che assumerà un ruolo importantissimo durante la crescita del bambino.



- A **12 mesi** il bambino inizia a **camminare**! Non ci sono più limiti, l'esplorazione esplode e, di pari passo, esplode anche il repertorio di gioco!
- Adesso il bambino è in grado di prendere un oggetto in una mano ed uno nell'altra, e sperimenterà le sue **capacità di afferramento** e quelle visuo-costruttive provando a prenderne 3 insieme ed iniziando a fare le prime sovrapposizioni di blocchi.



- La consapevolezza e l'interesse rispetto alla **causalità** si concretizzano ed il bambino si interroga rispetto alle relazioni causa-effetto osservando i rapporti tra gli oggetti e il movimento (cos'è che fa muovere la macchinina?)
- Anche l'interesse per l'imitazione cresce sempre di più e questa assume un ruolo importante anche dal punto di vista della **relazione** interpersonale. Il bambino infatti adesso esprime un grande interesse imitativo per gli altri bambini e non solo per la figura di riferimento.
- Inizia così la prima vera e propria **interazione sociale** con i pari, grazie ed attraverso il gioco che durante il percorso di crescita resterà il principale strumento per coltivarla.



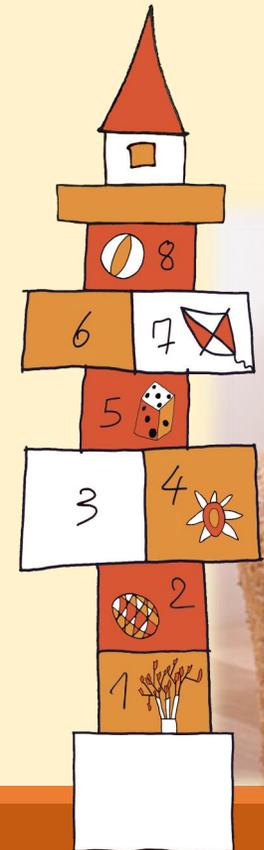
- **In conclusione...**

Il gioco assume un ruolo chiave nello sviluppo psicomotorio del bambino e costituisce il principale strumento di conoscenza del mondo intorno a lui durante tutta l'età evolutiva.

Nel primo anno di vita, in particolare consente al bambino di imparare a relazionarsi con l'ambiente circostante e di accedere a rapidi ed entusiasmanti cambiamenti.

«il gioco è la cosa più seria che un bambino può fare»

...e la più emozionante a cui un adulto può assistere



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

